

RESOCONTO STENOGRAFICO

Lunedì 1 marzo 2021

Presidenza del Presidente Carolina Del Greco

Interviene il Ministro dell'Istruzione, onorevole Chiara Mancini

ISS Carducci di Cassino (FR), classe IVE - "Disposizioni per l'efficientamento energetico delle scuole di ogni ordine e grado mediante lo sviluppo di un partenariato pubblico-privato"

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, constatato il numero legale, dichiaro aperta la seduta. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge dal titolo "Disposizioni per l'efficientamento energetico delle scuole di ogni ordine e grado mediante lo sviluppo di un partenariato pubblico-privato." Il relatore, senatore Roscilli ha chiesto l'autorizzazione a svolgere la relazione orale. Ne ha facoltà.

ROSCILLI, relatore. Signor Presidente, Onorevoli Senatori, il disegno di legge proposto vuole essere un ulteriore tassello in risposta alla necessaria ed urgente esigenza di favorire la riqualificazione e l'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare italiano, e soprattutto quello degli edifici scolastici, che oggi, nella maggior parte dei casi, rappresenta il «già costruito» da riconvertire ed efficientare, da trasformare in "edifici sostenibili", a basso impatto ambientale ed energetico. Dare pratica attuazione alla riduzione dei consumi energetici, alla lotta all'inquinamento, favorire l'uso di fonti alternative è un dovere civico che va sostenuto e incentivato, anche per raggiungere i diversi obiettivi fissati dell'Agenda 2030, quali ad esempio quali ad esempio: l'obiettivo, 7 (energia pulita e accessibile), 11 (città e comunità sostenibili), 13 (lotta al cambiamento climatico) e dal nostro "Piano Nazionale Integrato per il Clima e l'Energia" (PNIEC) proprio per il periodo 2021-2030. Diversi studi hanno evidenziato come, negli Stati membri dell'UE, quasi il 50% dell'energia finale è utilizzata per riscaldamento e raffrescamento e come gli edifici in generale assorbono circa il 40% del consumo energetico finale generando il 36% delle emissioni di gas serra. Urge così un intervento sul patrimonio immobiliare e la riqualificazione energetica degli edifici rappresenta un fondamentale strumento per la lotta all'emergenza climatica e svolge un ruolo centrale nel raggiungimento degli obiettivi fissati a livello comunitario e nazionale. Oggi, nel nostro Paese le principali misure di incentivazione per la riqualificazione energetica degli edifici sono rappresentate da: detrazioni fiscali, conto termico e i certificati bianchi. Gli interventi oggi incentivati sono di vario genere: rifacimento della struttura per migliorare l'isolamento termico, pannelli solari, installazione di caldaie efficienti a condensazione, pompe di calore, impianti solari termici per l'acqua calda...e sono indicati in modo analitico nelle varie disposizioni normative che si sono susseguite e che riportano, per ciascuna tipologia di intervento, la percentuale di detrazione e l'importo massimo dell'incentivo ammesso. A questi incentivi possono, però, accedere i contribuenti che possiedono l'immobile a qualsiasi titolo (proprietario, inquilino, enti pubblici e privati non commerciali) e le imprese per gli immobili strumentali per la loro attività. Con riferimento agli interventi sugli edifici scolastici abbiamo che la riqualificazione energetica di una scuola pubblica può beneficiare del

contributo a fondo perduto del Conto Termico meccanismo a cui accedono solo i Comuni, le Province e agli altri Enti pubblici che detengono la proprietà degli istituti scolastici.

Nell'attuale quadro normativo quindi:

- soltanto l'ente pubblico proprietario o gestore dell'edificio scolastico può accedere ai benefici esposti per gli interventi realizzati sulle scuole;
- i privati possono accedere ai benefici soltanto per gli immobili detenuti;
- le imprese possono accedere alle detrazioni fiscali per la riqualificazione energetica e efficientamento per gli immobili strumentali (utilizzati nell'esercizio della loro attività imprenditoriale);
- non sono più previsti crediti d'imposta per coloro che effettuano erogazioni in denaro alle scuole (es: ex "School bonus").

Con il Disegno di Legge proposto si intende introdurre un credito d'imposta del 65% dell'investimento per lavori di riqualificazione ed efficientamento energetico degli edifici scolastici pubblici effettuati da imprese o privati. Il beneficio è ripartito in 4 quote annuali di pari importo. Le imprese/privati in questione andrebbero a beneficiare di sgravi fiscali in proporzione all'investimento operato per la scuola pur non essendo proprietarie dell'immobile su cui l'efficientamento energetico si realizza. Nell'ottica del partenariato pubblico-privato le scuole si impegnano a pubblicizzare, con pannelli o altre forme, l'intervento realizzato da terzi e la partnership sviluppata. Il Ministero dell'istruzione istituirà un albo, o un'apposita sezione sul suo sito on line, delle imprese che hanno realizzato interventi a favore delle scuole anche in ottica di raccordo e collaborazione fra territorio e istituzioni. Il partenariato pubblico-privato consente alle scuole di partecipare allo sviluppo della tutela ambientale e alle imprese di realizzare azioni a favore della collettività da inserire nel bilancio sociale la cui finalità, com'è noto, è quella di rendere l'impresa vicina alla collettività di riferimento.

PRESIDENTE. Ringrazio il senatore Roscilli per la sua relazione e dichiaro aperta la discussione generale. È iscritto a parlare il senatore Moselund. Ne ha facoltà.

MOSELUND. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghe e colleghi, intendo sottolineare con il mio intervento, anche a nome del mio gruppo, l'apprezzamento per il lavoro svolto per giungere al testo oggetto di discussione nella seduta odierna e della sua valenza in un momento particolare come quello che stiamo vivendo. Le iniziative di finanziamento come quella proposta consentono la riscoperta del senso di appartenenza alla comunità e il legame con il territorio e andrebbero sollecitate con adeguati mezzi legislativi volti ad incentivare e semplificare tali processi. Il partenariato pubblico-privato consente alle scuole di partecipare allo sviluppo della tutela ambientale e alle imprese di realizzare azioni a favore della collettività da inserire nel bilancio sociale la cui finalità, com'è noto, è quella di rendere l'impresa vicina alla collettività di riferimento.

PRESIDENTE. Ringrazio il Senatore Moselund. È iscritta a parlare la Senatrice Tomassi. Ne ha facoltà.

TOMASSI. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghe e colleghi, il disegno di legge in questione risulta, più che mai attuale. Sono innegabili i notevoli benefici di un simile intervento:

- principalmente per l'ambiente, con riduzioni delle emissioni di CO2 grazie all'efficientamento energetico
- consente la riqualificazione degli edifici scolastici che diventano "edifici sostenibili" grazie all'intervento di privati e non dall'ente pubblico che detiene la proprietà dell'immobile;
- porta ad un risparmio di risorse pubbliche (pari al costo dell'opera al netto del beneficio fiscale concesso), risorse risparmiate che lo Stato può comunque destinare al sistema scolastico per altre tipologie di intervento;
- contribuisce al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'UE e nel PNIEC del nostro Paese per il 2030;
- Le imprese inseriranno gli interventi realizzati nel loro bilancio sociale;
- Si potenzia il raccordo scuola-territorio;
- Le scuole riducono i costi per l'energia e se installati pannelli solari integrati e con accumulo, inoltre, la parte di energia prodotta e non utilizzata dalla scuola può essere da questa venduta reperendo così ulteriori fondi da utilizzare per finalità didattiche o per progetti di tutela ambientale.
- Si attiva così un circolo virtuoso di lotta alle varie forme di inquinamento, di tutela ambientale, di attuazione dell'Agenda 2030, di educazione alla cittadinanza attiva.

PRESIDENTE. Ringrazio il senatore Tomassi per l'intervento. Non essendovi altri iscritti a parlare, dichiaro chiusa la discussione generale. Ha facoltà di parlare il relatore per la replica.

ROSCILLI, relatore. Onorevoli colleghi, la discussione generale toccando nel merito molti punti cardine del disegno presentato, ha dimostrato la notevole attenzione posta sui temi e le proposte in esame. In conclusione intendo sottolineare come le misure proposte possano configurarsi come uno strumento concreto per favorire la realizzazione di misure di efficientamento energetico partendo proprio dalla scuola che è la prima delle formazioni sociali, dopo la famiglia, con cui ci si trova a sviluppare un progetto di cittadinanza consapevole e responsabile di cui all'art 2 Cost. Il partenariato proposto si spera possa favorire lo sviluppo degli interventi consentendo una crescita del Paese, dal punto di vista economico, creando nuova occupazione e favorendo una ripresa dell'economia, ma anche civico e sociale.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo, onorevole Mancini Chiara.

MANCINI Chiara, rappresentate del Governo. Onorevoli senatori, attraverso il mio intervento il Governo esprime pieno consenso alla proposta avanzata dall'onorevole Roscilli e dalla sua parte politica. L'esecutivo è da tempo impegnato a promuovere iniziative di partecipazione collettiva che favoriscano l'efficientamento energetico e la transizione verso fonti rinnovabili. L'impegno del Governo è di ricercare e promuovere tutti i vettori di sviluppo capaci di coadiuvare il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030, di favorire il raccordo fra i diversi attori del territorio, di ridurre le emissioni di gas serra e tutelare l'ambiente, a maggior ragione quando gli interventi riguardano edifici scolastici. In tale ottica, la proposta di istituire un credito di imposta per coloro che contribuiscono all'efficientamento energetico delle scuole di ogni ordine e grado è assolutamente condivisibile. Inoltre, la creazione di un albo, o una sezione sul sito on-line del Ministero dell'istruzione, dove riportare, come azione di promozione e rendicontazione al territorio, le imprese e le tipologie di

interventi realizzati in favore delle scuole, sarà sicuramente accolto in senso favorevole dal Ministro dell'Istruzione.

PRESIDENTE. Ringrazio l'onorevole ministro Mancini. Passiamo ora all'esame degli articoli del disegno di legge

Metto ai voti l'art. 1.

È approvato.

Metto ai voti l'art. 2.

È approvato.

Metto ai voti l'art. 3.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 4, al quale è stato presentato l'emendamento 4.1 dalla senatrice Perillo Invito la presentatrice ad illustrarlo.

PERILLO. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghe e colleghi, l'emendamento da me presentato è un emendamento parzialmente sostitutivo del 1° comma dell'art. 4.

Nello specifico, considerato il particolare momento che stiamo vivendo legato all'emergenza COVID 19, alle misure già adottate per la ripresa economica, comprese quelle degli incrementi degli incentivi in materia di eco-bonus, al fine di dare ulteriore impulso al sistema economico e stimolare gli investimenti delle imprese per la riqualificazione degli edifici scolastici pubblici di ogni ordine e grado, si propone che la detrazione IRPEF/IRES sia pari all' 80% (e non al 65% come previsto nel testo non emendato) per i lavori svolti dalle imprese per la riqualificazione e l'efficientamento energetico degli edifici scolastici pubblici e sia ripartita in 4 quote annuali di pari importo" e conseguentemente che - all'art. 5 comma 1 siano sostituire le parole "detrazione fiscale del 65%" con le parole "detrazione fiscale di cui all'art. 4 c. 1"

PRESIDENTE. Chiedo il parere del relatore e del rappresentante del Governo sull'emendamento.

ROSCILLI, relatore. Esprimo parere favorevole

MANCINI Chiara, rappresentate del Governo. Esprimo parere favorevole.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 4 nel testo emendato

È approvato.

Passiamo adesso all'esame dell'articolo 5. La senatrice Perillo propone il seguente emendamento, prego senatrice a lei la parola.

PERILLO. Come conseguenza dell'emendamento appena approvato all'articolo 4, propongo che all'art. 5 comma 1 siano sostituite le parole “detrazione fiscale del 65%” con le parole “detrazione fiscale di cui all'art. 4 c. 1”

PRESIDENTE. Chiedo il parere del relatore e del rappresentante del Governo sull'emendamento.

ROSCILLI, relatore. Esprimo parere favorevole

MANCINI Chiara, rappresentate del Governo. Esprimo parere favorevole.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.1.

È approvato.

Metto ai voti l'art 5 ne testo emendato.

È approvato.

Metto ai voti l'art. 6.

È approvato

Metto ai voti l'art. 7.

È approvato

Metto ai voti l'art. 8.

È approvato.

Metto ai voti l'art. 9.

È approvato.

Metto ai voti l'art. 10.

È approvato.

Metto ai voti l'art. 11.

È approvato

Passiamo all'esame dell'articolo 12, al quale è stato presentato l'emendamenti 12.1 dal senatore Camiciotti. Invito il presentatore ad illustrarlo.

CAMICIOTTI. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghe e colleghi, l'emendamento da me presentato è un emendamento sostitutivo dell'art 12. L'art 12 viene modificato per rendere più chiaro che il disegno di legge proposto oltre a non generare uscite per lo Stato non genera neanche minori entrate. Si specifica infatti che le minori entrate fiscali, derivanti dalle detrazioni concesse, sono interamente assorbite dai € 40 milioni complessivi per gli anni 2020-2023, già destinati dallo Stato agli Enti pubblici per il piano nazionale di interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico. Con l'intervento proposto si genera quindi per lo Stato un risparmio

di spesa pari al costo dell'intervento realizzato e non coperto dalla detrazione fiscale. Il risparmio può essere reinvestito nel settore istruzione. Propongo quindi che l'art. 12 venga sostituito dal seguente testo: "La presente Legge non genera costi aggiuntivi per lo Stato. Le minori entrate fiscali sono interamente assorbite dai fondi destinati dallo Stato agli Enti pubblici per il piano nazionale di interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico."

PRESIDENTE. Chiedo il parere del relatore e del rappresentante del Governo sull'emendamento.

ROSCILLI, relatore. Esprimo parere favorevole

MANCINI Chiara, rappresentate del Governo. Esprimo parere favorevole.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 12.1

È approvato.

Metto ai voti l'art 12 ne testo emendato.

È approvato.

Passiamo alla votazione finale.

MANCONE. Chiedo la parola per la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MANCONE. Signor Presidente, signor Ministro e onorevoli senatori, nel contesto socio-economico attuale ritengo sia di fondamentale importanza incentivare l'azione positiva e propositiva di privati/imprese che intendono finanziare interventi di efficientamento e risparmio energetico per le scuole pubbliche di ogni ordine e grado. Nel merito ritengo l'istituzione di un credito d'imposta proporzionale all'intervento finanziato e/o realizzato una misura che può incidere positivamente sulla riqualificazione degli edifici scolastici, sul clima, sulla diffusione di fonti energetiche alternative oltre che a generare un raccordo fra i diversi attori del territorio ed essere da stimolo per la ripresa economica con nuova domanda di lavoro. Per tali motivi il gruppo di maggioranza che rappresento si dichiara favorevole all'approvazione del disegno di legge.

SALVATORI. Chiedo la parola per la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SALVATORI. Signor Presidente, signor Ministro e onorevoli senatori anche se siamo gruppo di minoranza la presente Proposta, che vuole favorire la realizzazione completa di misure di efficientamento energetico partendo proprio dalla scuola, che è la prima delle formazioni sociali, dopo la famiglia, con cui ci si trova a sviluppare un progetto di cittadinanza consapevole e responsabile di cui all'art 2 Cost. tramite un partenariato pubblico-privato, ci trova favorevoli, soprattutto in un periodo quale quello attuale in cui l'economia ha bisogno di impulsi, il mercato del lavoro e le attività devono avere nuova domanda, l'ambiente ha bisogno di essere tutelato. Per tali motivi anche il gruppo di minoranza che rappresento si dichiara favorevole all'approvazione del disegno di legge

PRESIDENTE. Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

È approvato

Il Senato approva il disegno di legge: “Disposizioni per l’efficientamento energetico delle scuole di ogni ordine e grado mediante lo sviluppo di un partenariato pubblico-privato”

Colleghi, ringrazio voi e soprattutto il relatore, per l’impegno e la collaborazione profusi nel corso dell’esame del disegno di legge.